Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 36 (1964)
Heft: 4

Buchbesprechung: Riviste
Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RIVISTE

«ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITÄRZEITSCHRIFT»

Giugno 1964

Alla domanda «se una futura guerra vedrà o meno l'impiego di mezzi nucleari» non può venir data una risposta definitiva. Tuttavia nè questo fatto, nè la constatazione che la Svizzera non può influire su questa risposta ci auttorizzano ad abbandonarci all'illusione che non vi saranno più guerre e che la minaccia atomica possa venir bandita con manifestazioni di protesta. Ed è per questo che un esame realistico della situazione internazionale di ieri ed oggi e delle conseguenze che se ne possono dedurre in relazione al problema di una futura guerra appare estremamente necessario.

Tale esame viene intrapreso dal Col. Cdt. di Corpo Uhlmann nel primo articolo del fascicolo: « *Guerra atomica o convenzionale?* ». Dopo una esposizione dello sviluppo della concezione strategica statunitense e sovietica da Hiroschima in poi l'Autore giunge alla conclusione che è necessario contare con la probabilità di una guerra atomica. Da non dimenticare è poi l'importanza del potenziale atomico quale minaccia che può rendere persino superflua la guerra contro una potenza minore. La nostra risposta può essere solo una intensificazione degli sforzi per una difesa nazionale efficiente.

Segue la conclusione dello studio sulle possibilità che avrebbe il nostro esercito nella condotta di combattimenti nel quadro di una guerra atomica.

Un breve articolo in lingua inglese descrive un episodio della battaglia di Normandia, mentre il Cap. Bohnert sottopone a dettagliata e costruttiva critica la *concezione d'impiego dei granatieri* nel nostro esercito.

Il I. Ten. Weisz espone interessanti esempi di combattimenti per *posizioni fortificate* insistendo sulla importanza di una difesa mobile.

Nel quadro delle rubriche, quella dell'aviazione ricorda il contributo determinante di inziativa dato dalla SSU agli inizi della nostra arma aerea. Interessanti anche riflessioni sulla strategia del terrore e la condotta umana nel nostro esercito oggi.

Luglio 1964

Il fascicolo inizia con uno studio redazionale sull'*impiego di armi atomiche nel combattimento contro fortificazioni,* seguito dalla conclusione di esempi sul combattimento contro fortificazioni nella seconda guerra mondiale.

Il Cap. SMG Däniker scrive sulla *«Missione della Svizzera vigilante»*, il padiglione dell'esercito all'Expo.

Corredato da numerose fotografie, un articolo di P. Dietz rifà sui luoghi dove si è svolta la storia dell'*attentato ad Hitler del 20 luglio 1944*. Esempi di *«tappeti di bombe»* lanciati durante la seconda guerra mondiale dall'aviazione per distruggere obiettivi «strategici» dietro il fronte vengono descritti in un susseguente articolo.

Nelle rubriche si informa e si discute sui seguenti argomenti: le truppe di frontiera austriache, il valore delle fortificazioni campali oggi, gli effetti psichici degli attacchi atomici, i metodi di istruzione nelle scuole reclute ecc.

Agosto 1964

L'articolo redazionale ha avuto grande eco anche sulla stampa confederata, e tratta della questione dei *Mirage,* ponendo chiaramente alcune questioni che bisogna finalmente avere il coraggio di discutere e risolvere. In particolare il problema del rapporto tra il lavoro di pianificazione e di acquisto nel settore militare, il problema di una razionalizzazione della testa del nostro esercito in tempo di pace, per accennare infine alla necessità di studiare il problema di un armamento atomico.

Seguono due interessanti articoli del I. Ten. Junker rispettivamente del Col. div. Edgar Schumacher sulla *Svizzera durante la I. guerra mondiale* ed il *Generale Wille.*

Uno studio storico si occupa del comando dell'esercito austro-ungarico nel 1914, mentre concrete proposte per *l'istruzione individuale di combattimento* vengono affaccaite dal Cap. Zimmermann.

La rubrica sull'aviazione studia le estese possibilità ma anche i limiti di un impiego di elicotteri militari.

Concludono il fascicolo interessanti brevi articoli su diversi argomenti d'attualità.

I. Ten. Riva